



Due valli, quattro municipi, un unico comune

Percorso partecipato verso la fusione dei comuni di Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto

DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

All'interno del processo partecipativo è stato attivato con il Consiglio Direttivo dell'Istituto Comprensivo di Busana, che raccoglie tutti gli ordini di scuola presenti nei quattro comuni interessati dal percorso di fusione (micronido – scuola primaria infanzia – scuola secondaria – scuole medie) , un progetto di coinvolgimento dei ragazzi e delle loro famiglie, finalizzato alla scelta del nome del nuovo comune e ad un approfondimento storico ed etimologico sui nomi già proposti dalle Amministrazioni. al fine di formulare una loro proposta e un coinvolgimento di tutte le famiglie.

Il progetto, approvato dal Consiglio di Istituto in data 17 dicembre 2013, rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado ed alle 4^a e 5^a della scuola primaria, prevedeva attività finalizzate a spiegare agli alunni le motivazioni che hanno portato le amministrazioni a proporre la fusione dei quattro comuni, le norme per attuare questo processo, il significato e l'importanza del referendum popolare su questo tema.

Una parte sostanziale del progetto prevedeva, inoltre, lo sviluppo di tematiche di storia locale e di conoscenza del territorio dei quattro comuni e di argomenti di convivenza civile e conoscenza delle regole e degli strumenti della democrazia.



I ragazzi della scuola secondaria di I grado, entro il mese di marzo 2014, potevano proporre agli amministratori un nome per l'eventuale nuovo comune da inserire tra quelli proposti alla popolazione in occasione del referendum.

Nel corso degli anni scolastici 2013-14, 2014-15, il progetto è stato regolarmente svolto. Oltre alle attività svolte in classe dai docenti sono stati organizzati uscite sul territorio ed incontri con soggetti esterni all'Istituto.

Gli alunni e gli studenti hanno prodotto documentazione scritta, grafica e fotografica, a seguito del lavoro di approfondimento storico ed etimologico svolto sui nomi proposti dalle amministrazioni con la collaborazione del Sig. Pier Giorgio Ferretti, storico locale, ed hanno proposto i seguenti due nomi per il nuovo comune, di cui di seguito si elencano le principali motivazioni (lo studio completo è stato pubblicato sulla rivista locale Tutto montagna) .

Comune dei VALLISNERI

La denominazione “VALLISNERI” oltre ad essere indubbiamente prestigioso e nobilitante possa costituire un elemento sufficientemente identitario e che unisce i comuni che si intendono accorpare :

VALLISNERI A BUSANA - Il legame principale fra il territorio di Busana e il feudo dei Vallisneri è rappresentato certamente da Nismozza e la sua terra che ne faceva parte. Per questo motivo un suo delegato partecipò all’approvazione dello Statuto del 1207. Altri rilevanti reciproci elementi di connessione storica tra i Vallisneri e Busana, specie per le sue terre d’oltre Secchia, riguardano sia la consorteria fra i Dalli di Piolo e i Vallisneri che denominavano la zona, che la vicenda di Nassetta di cui i Vallisneri furono investiti nel 1406.

VALLISNERI A COLLAGNA - Qui i Vallisneri giocano in casa. Basterà dire che tutto il territorio collagnese rientrava nel loro feudo, vi è il paese di Vallisnera con i ruderi del loro castello e, la chiesa dove il famoso Statuto fu approvato fra gli altri dai rappresentanti di Acquabona, Cerreto, Collagna e Vallisnera. Valbona aderirà in epoca successiva e ne sarà conte un Vallisneri.

VALLISNERI DI LIGONCHIO - Le loro storie si intrecciano anzitutto per l’appartenenza di Vaglie al feudo Vallisneri per cui “Giovanni di Pedro da Levaio” fu tra quelli che approvarono lo Statuto dei Vallisneri. E anche per le vicende dei Dalli e del Castello di Piolo da cui Ligonchio dipendeva che i Dalli cedettero ai Vallisneri nel XIV secolo. E ancora per Nassetta dove si legano le storie dei Vallisneri (che ne furono investiti) con quelle di Vaglie, Campo e Cinquecerri.

VALLISNERI DI RAMISETO - Li accomunano diversi elementi. Basti ricordare che il territorio ramisetano è nella “Valle dei Cavalieri” di cui i Vallisneri ne ottennero la signoria con l’investitura del fortilizio del Castellano. Inoltre, i Vallisneri de “La Torre” (da cui il cognome Torri) furono i signori di Succiso e di Miscoso. Da ultimo, non per importanza, va detto che Nigone fu l’ultimo feudo dei Vallisneri e che “Marchino da Nigone” miracolato dalla Madonna della Ghiara, era stato servo dei Vallisneri.

Comune di DUE VALLI

La denominazione “DUE VALLI” in cui rileva l’aspetto orografico e geografico, avrebbe l’indubbio pregio di corrispondere geograficamente al territorio che si vuole rappresentare (Valle del Secchia e Valle dell’Enza).

Pertanto si è andati alla consultazione popolare tramite referendum, proponendo ai cittadini di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto di scegliere la denominazione del nuovo Comune fra le seguenti opzioni:

- a. Comune di VENTASSO
- b. Comune di NASSETA
- c. Comune del CRINALE REGGIANO
- d. Comune del CRINALE DELL’ALTO APPENNINO REGGIANO
- e. Comune dell’ALTO APPENNINO REGGIANO
- f. Comune di NASSETA E VALLE DEI CAVALIERI
- g. Comune dei VALLISNERI
- h. Comune di DUE VALLI



La seconda fase del percorso partecipativo si è concentrata nel periodo febbraio /aprile 2015 ed è stata caratterizzata da una ulteriore serie di incontri pubblici, dalla creazione di gruppi di lavoro tematici per l'elaborazione dello schema di statuto e del programma per il nuovo comune e da attività di comunicazione mirata verso la cittadinanza.

Dai gruppi di lavoro sono arrivate indicazioni specifiche verso le amministrazioni proponenti il referendum affinché venga data ai cittadini una corretta informazione sull'istituzione dei 4 Municipi corrispondenti ai comuni esistenti.

Si riporta lo stralcio di uno schema di Statuto proposto dai gruppi di lavoro all'attenzione dei Consigli Comunali di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto per l'illustrazione ai cittadini e l'eventuale approvazione:

TITOLOI MUNICIPI

Art. - Istituzione dei Municipi

Il Comune di Xxxxxxx istituisce i Municipi ai sensi dell'articolo 16 del D.l.vo 267/2000 e dell'articolo 2, comma 2 della L.R.1/2013.

I Municipi sono organi di partecipazione e rappresentano la comunità di persone che vivono nel loro territorio, ne curano gli interessi, ne promuovono lo sviluppo nell'ambito dell'unitarietà del Comune di Xxxxxxx e si impegnano a tutelare i diritti individuali delle persone, l'ambiente e il territorio di competenza, così come sancito dalla Costituzione italiana e dalla Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea. (...)

In considerazione del fatto che il Comune di Xxxxxxx deriva da un procedimento di fusione di comuni i Municipi rappresentano i territori delle comunità di origine.

In particolare si istituiscono i seguenti Municipi coincidenti con i territori degli ex Comuni:

Municipio di Busana; Municipio di Collagna; Municipio di Ligonchio; Municipio di Ramiseto.

Art.- Organi dei Municipi composizione ed elezione

Sono organi del Municipio: il Consiglio di Municipio, il Presidente.

Il Consiglio è organo partecipativo delle esigenze della comunità nell'ambito dell'unità del Comune. I Consigli di Municipio sono composti da n. 5 persone e sono eletti a suffragio universale diretto contestualmente al Consiglio comunale. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale i Consigli di Municipio decadono, salvo l'esercizio delle funzioni da parte dei Consigli già in carica fino alla proclamazione degli eletti dei nuovi Consigli di Municipio. Il Regolamento disciplina le modalità elettorali, la composizione ed il funzionamento degli organi del Municipio.

Il Presidente rappresenta il Municipio ed è eletto dal Consiglio di Municipio a maggioranza tra i propri componenti.

Le cariche di consigliere di Municipio sono a titolo onorifico senza alcun compenso o indennità. (...)

I Presidenti di Municipio partecipano alle sedute della Giunta senza diritto di voto per favorire il confronto e favorire scelte unitarie fra le varie comunità.

Art. - Poteri, Compiti e funzioni dei Municipi

I Consigli di Municipio hanno funzioni di iniziativa, di proposta e di vigilanza sulle attività comunali di interesse del Municipio.

I Consigli di Municipio possono rivolgere ai competenti organi del Comune richieste, interrogazioni e proposte di deliberazioni, in ordine ai servizi comunali di interesse del Municipio ed a speciali situazioni sociali o economiche della popolazione del Municipio.

I Consigli di Municipio avanzano proposte per la formazione degli atti di programmazione comunale ed esprimono parere sui conseguenti atti sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale. (...)

I Municipi, al fine di consentire un intervento coordinato, collaborano e si raccordano con gli assessorati e i settori competenti ed esercitano compiti e funzioni in materia di istruzione, patrimonio, attività culturali e turistiche, attività sportive, verde pubblico, inclusione sociale, assistenza sociale, politiche giovanili.

Poteri, compiti e le funzioni dei Municipi sono disciplinati da apposito regolamento.

Art.- Partecipazione nei Municipi

I Municipi assicurano ai propri cittadini, singoli od associati, la più ampia partecipazione alla programmazione delle attività proprie, nonché all'esercizio delle funzioni attribuite dallo Statuto e dal Regolamento.